

# Condannato a 5 anni e 8 mesi il protagonista della sparatoria su un pullman di linea a Gallicio

## ndusse in fin di vita uno slovacco

### il movente individuato in un furto in casa. Risarcita la parte offesa

Paolo Toscano

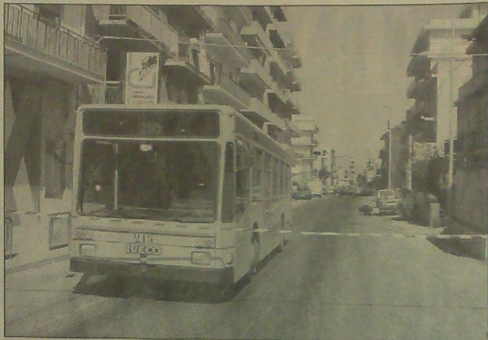
Cinque anni e 8 mesi di reclusione. E la condanna inflitta al giovane di Gallicio che un anno fa, su un pullman di linea, ridusse in fin di vita uno slovacco a colpi di pistola. Antonio Romeo, 29 anni, è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e porto illegale di arma da fuoco.

Il processo si è celebrato davanti al gup Adriana Costabile. L'imputato ha scelto il rito abbreviato e ciò gli ha garantito lo sconto di un terzo della pena. Una ulteriore riduzione è stata assicurata all'imputato dall'avvenuto risarcimento del danno alla vittima, il cittadino slovacco Douchan Bresnanski, 28 anni. Il pm Giuseppe Bianco aveva chiesto la condanna di Romeo a 14 anni di reclusione.

**IL FATTO.** Il ferimento dell'extracomunitario era avvenuto il 25 marzo dello scorso anno e aveva avuto modalità spettacolari. Antonio Romeo, in sella al suo scooter, aveva inseguito il pullman su cui viaggiava Douchan Bresnanski. Era accettato dall'Ira. Riteneva il giovane slovacco responsabile di un furto nella sua abitazione.

Bloccato il pullman sulla via Nazionale all'altezza di Gallicio Marina, Romeo era salito e aveva sparato contro l'extracomunitario ferendolo ad un braccio. Poi l'aveva inseguito in strada per stroncare il tentativo di fuga. Aveva continuato a sparare fino a quando la vittima non era finita sull'asfalto con un paio di buchi alle spalle.

**LA CATTURA.** Antonio Romeo si era, quindi, rimesso sul suo scooter per allontanarsi. Forse pensava di farla franca. L'imprevisto si era materializzato sotto forma di un carabinieri in transito alla guida di un'autovettura.



Il pullman fermo in via Nazionale a Gallicio Marina dove avvenne il ferimento

Il militare aveva inseguito e catturato il pistolero. L'intera scena si era svolta sotto gli sguardi atterriti del conducente del pullman e di una quindicina di passeggeri. Poco più tardi Douchan Bresnanski era stato sottoposto a intervento chirurgico agli Ospedali Riuniti dove era rimasto ricoverato a lungo. Prima in terapia intensiva, poi nel reparto di chirurgia.

**IL MOVENTE.** Antonio Romeo, quando era stato bloccato dal carabinieri, aveva addosso una calibro 38 con matricola cancellata. Era stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il movente era stato individuato nel risentimento nutrito dal feritore nei confronti dell'extracomunitario per un furto subito.

La dinamica della sparatoria era stata ricostruita dai militari dei reparti speciali dell'Arma (gli interventi erano stati effettuati dalla sezione investigativa scientifica) della Compagnia e delle stazioni di Gallicio e Archi.

Appena il pullman si era fermato, Antonio Romeo era schizzato a bordo. «Ti ammazzo», urlato in faccia all'altro aveva preceduto la prima detonazione. L'arma era comparsa all'improvviso nella mano destra del giovane pro-

vocando il panico tra i passeggeri.

**IL PROCESSO.** Davanti al gup, la vicenda è stata rievocata dal pm Bianco. Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato e ne ha chiesto

## IN SINTESI

### • IL TENTATO OMICIDIO

Era avvenuto il 25 marzo dello scorso anno in via Nazionale a Gallicio Marina. Antonio Romeo era salito su un pullman di linea e aveva sparato contro un cittadino di nazionalità slovacca, Douchan Bresnanski. Dopo averlo ferito ad un braccio l'aveva rincorso continuando a sparare, colpendolo anche alla schiena.

### • IL MOVENTE

Il feritore aveva individuato nell'extracomunitario il responsabile di un furto nella propria abitazione. Accettato dall'Ira l'aveva rincorso con l'intento di farsi giustizia con le proprie mani.

### • IL PROCESSO

Si è celebrato con il rito abbreviato davanti al gup Adriana Costabile. Romeo è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio. Gli è stata concessa l'attenuante del risarcimento del danno.

la condanna a 14 anni di reclusione. L'avvocato Nicola D'Ascola (difensore di Romeo insieme all'avvocato Giuseppe Neri) ha ricordato il particolare stato d'animo del feritore, attribuito a causa del furto in casa. Il legale ha insistito

sulla commisurazione della pena, facendo rilevare che il giudice doveva tener conto dell'avvenuto dell'integrale risarcimento del danno. Douchan Bresnanski, infatti, era stato rintracciato in Slovacchia dai familiari di Romeo, fatto venire in Italia a proprie spese, e risarcito del danno subito (21 milioni di lire, cifra calcolata secondo i parametri di legge).

**LA DIFESA.** L'avvocato D'Ascola si è soffermato sull'attenuante della provocazione: Romeo riteneva lo slovacco autore di un furto nella sua abitazione. Il penalista, infine, ha posto l'accento sullo stato di salute del feritore che soffre di crisi epilettiche e va incontro a reazioni inconsulte.

Il gup Costabile ha riconosciuto l'imputato colpevole di tentato omicidio e porto illegale di arma, tenuto conto della scelta del rito abbreviato e concessa l'attenuante del risarcimento del danno lo ha condannato a 5 anni e 9 mesi.